

# Azienda trasporti su scala regionale



Sulle prospettive del trasporto pubblico e sui rapporti tra ATAC e STEFER, la polemica è aperta. Si tratta di uno dei punti di frizione dell'attuale crisi capitolina. Su questo argomento, dopo aver dato spazio al parere dei presidenti delle due aziende comunali, pubblichiamo una dichiarazione del compagno Fredduzzi, vicesegretario della Federazione del PCI e consigliere dell'ATAC.

## Metropolitano subito

**Finanziamenti e sgravi per assicurare la priorità al mezzo pubblico - Atac e Stefer**

Vorrei, prima di tutto, esprimere il mio compiacimento per l'inchiesta dell'Unità, la quale sta incontrando crescenti adesioni e simpatie, non solo tra i lavoratori, ma tra i ceti più diversi, tra i commercianti, i tecnici, gli amministratori, alcuni dei quali hanno avuto modo di esprimere liberamente il loro pensiero sulle colonne del nostro giornale. Ancora, purtroppo, non si è avuta una adeguata iniziativa nei partiti operai e nelle organizzazioni democratiche che pure hanno tanti meriti per avere portato avanti, in momenti diversi, la lotta per un servizio pubblico di trasporto collettivo moderno, unificato, più razionale ed efficiente, nel portare questo dibattito — che investe i problemi della vita economica, sociale, culturale e familiare della città e della regione — tra le masse dei lavoratori, nelle fabbriche, nei Ministeri, nei Comuni e in tutti i luoghi di lavoro, se si fa eccezione per certe iniziative delle organizzazioni sindacali di alcuni Comuni e organizzazioni democratiche nelle zone di Tivoli, Ostia Lido, Tibertina e del Monte Mario.

Il gruppo parlamentare regionale del PCI e la Federazione comunista romana hanno in programma per le prossime settimane varie iniziative che si articoleranno in dibattiti, inchieste, giornate di lotta, incontri tra parlamentari, comunisti e popolazioni, non solo per denunciare la carenza dei trasporti pubblici collettivi e il caos del traffico, ma per indicare, tra l'altro, una linea positiva. Per dare cioè al mezzo di trasporto collettivo urbano ed extra-urbano la precedenza sul trasporto individuale.

D'altra parte, tra le cause

## Stazioni di pullman ai punti cardinali

Il problema dei lavoratori « pendolari », che vengono ogni giorno a lavorare a Roma partendo da lontano — lo si è visto ieri a proposito degli edili del Monte Mario — è senza dubbio un problema sociale. Nella Capitale, tuttavia, comporta anche questioni urgenti di traffico e di assetto urbanistico. I capolinea dei servizi extraurbani sono privi, al più, di autostazioni.

I pullman arrivano dai comuni della provincia e scaricano i viaggiatori in mezzo alla strada, davanti alle sedi delle varie società. Così accade a Castro Pretorio, a Termini, a San Giovanni, e in altre zone. In certi momenti, i grossi autobus extraurbani bloccano l'intera strada di grande traffico. Finora, non è stata trovata una soluzione. Si è detto più volte che occorre arretrare i capolinea delle linee automobilistiche in zone più periferiche. Ma dove? Su questo punto si sono arenati molti progetti. Vi è poi il problema di assicurare ai lavoratori

che giungono da fuori alle autostazioni periferiche dei raccordi per il collegamento con gli altri punti della città: ogni autostazione, insomma, deve essere un « nodo » dei trasporti pubblici.

L'Automobile club, qualche anno fa, caldeggiò un progetto per la costruzione di una grande autostazione-olporto a fianco della stazione Termini (al posto di una caserma), ma la soluzione venne respinta — e giustamente — come fonte di nuovi motivi di congestione del traffico nel centro della città, inespugnabile dal punto di vista urbanistico sarebbe invece la realizzazione più rapida possibile di almeno tre o quattro grandi autostazioni periferiche disseminate secondo i punti cardinali (le zone di accesso del traffico esterno), e in particolare in corrispondenza dei capolinea di quelle che sarà domani la metropolitana.

NEL FOT. Il Viale Castro Pretorio all'ora della partenza dei pullman.

## Dopo il comizio all'Adriano

# Recital su Brecht



Dopo il comizio del compagno Ingrao, ieri all'Adriano, un gruppo di giovani attori (del gruppo « Teatro d'essai ») ha preso in mano il teatro di Bertolt Brecht. Gli attori — guidati dal gruppo Gilberto Casini e Ignazio Deleghi — si sono disposti in fila sul palcoscenico e hanno letto, con eccezionale bravura, alcuni dei dialoghi più significativi della « Santa Giovanna dei Martiri » (ambientato nell'America degli anni della crisi del '29 e dei grandi scioperi) e una larga scelta di brani (quasi la metà dell'opera) nella nota « Vita di Galileo ». Nell'insieme un panorama ricco, organico, di due opere fra le più significative di Bertolt Brecht.

L'iniziativa — presa per la prima volta ieri dal PCI che verrà ora ripetuta — ha avuto un enorme successo. Tutto il pubblico che aveva assistito al comizio di Ingrao è rimasto nella platea e ha seguito per oltre un'ora, in un silenzio teso, i dialoghi letti dagli attori. Ecco, in ordine alfabetico, i nomi dei giovani attori che hanno recitato ieri: Giorgio Bandiera, Enzo Bruno, Enrica Chiaromonte, Anna Goel, Enrico Lazzareschi, Giacomo Piperno, Giacomo Ricci, Edgardo Rinaldi, Tedeschi.

Nella foto: un momento del recital.

## Autista muore sulla Pontina

# Si schianta in curva contro un autotreno

**Madre e figlioletto sbalzati dalla moto dopo l'urto con un pullman — La Procura intensifica l'opera di repressione degli incidenti stradali: una donna arrestata**

Un morto fra le lamiere di un'auto che si è schiantata contro un pesante autotreno, sulla via Pontina. L'auto, in curva, ha sbandato per l'eccessiva velocità e con un tremendo urto si è incastata sotto il muso del camion. L'autista è morto sul colpo, mentre il guidatore dell'autocarro è rimasto leggermente ferito. Il tragico incidente si è verificato nelle prime ore di ieri, poco dopo le 4. L'« Appia » targata Roma 431128 è guidata da Giuliano Cesari, abitante in via Carlo Marchi 1, perocchè a velocità sostenute la Pontina, diretta verso Roma. È stato all'altezza del ventunesimo chilometro che è verificata la sciagura: uscendo da una curva l'« Appia » è sbandata e con un agghiacciante stridore di ruote si è schiantata contro il muso di un autotreno della « Peziosi » condotto da Giuseppe Mosto incastandosi sotto l'avantreno. L'urto è stato violentissimo e quando il Mosto è sceso per cercare di portare soccorso al guidatore dell'auto, si è accorto che non c'era più nulla da fare. Sul posto si è portata la polizia stradale per eseguire i rilievi.

Un altro gravissimo incidente è avvenuto nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, all'entrata dei magazzini della TWA. Una moto condotta da una donna, che portava sul sedellino posteriore il figlio di 4 anni, è stata investita in pieno da un pullman della SARO. I due sono stati scaraventati al suolo con estrema violenza e le loro condizioni sono gravissime: i sanitari dell'ospedale dove i due sono stati trasportati, si sono infatti riservati la prognosi per entrambi.

L'incidente è avvenuto alle 18: la moto condotta dalla signora Anna Lombardi di 31 anni, che aveva con sé il figlio Otello Cutilli di 4 anni è stata investita in pieno dal pesante pullman: una fiancata della vettura ha travolto la motocicletta, sbalzando dal sedellino i due occupanti, che sono stati scaraventati a diversi metri di distanza. Subito soccorsi madre e figlio sono stati trasportati con una autambulanza all'ospedale di San Camillo.

Una giovane donna, che aveva procurato con un soprassalto la morte di un uomo e di un altro è stata arrestata ieri, su mandato di cattura emesso dal magistrato Ciampini. La donna, Gabriella Ceresi di 22 anni, abitante in via dei Saverelli 50 — è stata scesa, in agosto, percorrendo a bordo della sua Mercedes la via dei Saverelli, compì un soprassalto in curva e schiacciò letteralmente l'opposta carreggiata. A bordo dell'utilitaria si trovavano il cinquantatreenne Saverio Secchi, che morì sul colpo, e il trentottenne Mario Bersanti che fu costretto in seguito all'incidente a una degenza di quattro mesi. Ieri il sostituto procuratore Giorgio Ciampini ha spiccato un mandato nei confronti della donna che è stata subito arrestata. Negli ambienti del « Palazzaccio » inoltre si fa notare che il mandato spiccato dal magistrato fa parte di una vasta azione di repressione degli incidenti mortali della strada che la Procura intende intensificare.

## Il giorno

Oggi, lunedì 3 febbraio (134.332). Onore alla memoria dei soldati che morirono il 24 gennaio alle 7,44 e tramontò alle 11,11. Luna, nel quarto il 5.

## Cifre della città

Ieri, sono nati 114 maschi e 109 femmine. Sono morti 27 maschi e 28 femmine. Quasi 6 milioni di 7 anni Termini: minima, massima 12. Per ogni 1000 nati, si prevedono una lieve diminuzione della temperatura.

## Istituto Gramsci

Questa sera alle 19,30, in via del Conservatorio 55, il prof. Umberto Ceroni terrà la ottava lezione sul tema: « I teorici della sovranità moderna ».

## Mostra

Alla galleria « La fontanella », in via del Babuino 194, espone fino a mercoledì il pittore Felice Cantimori.

## Lutto

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il compagno socialista Enrico Molinari, segretario provinciale comunista del Lazio sul tema: « Le Province del Lazio di fronte ai problemi della programmazione nella nuova situazione politica ». Terrà la relazione introduttiva il compagno Francesco Di Giulio, presidente del gruppo consiliare della Provincia di Roma.

## Mercoledì

**Assemblea statali**  
In occasione dello sciopero nazionale, mercoledì prossimo alle ore 10, nel teatro Ambrascio Jovellati, si svolgerà l'assemblea comune delle categorie del pubblico impiego.

## Smarrimenti

Il compagno Augusto Macari della sezione Tiburtina III ha smarrito la tessera del partito n. 126891. Anche il compagno Simeoni Antonio della sezione Campitelli ha smarrito il portafoglio contenente fra l'altro la tessera di iscrizione al partito per il 1954 (n. 1131781). Le presenti valgono come diffida.

## Due « tredici »

Due « tredici » di questa settimana sono romani. Per ora solo il nome di uno dei due vincitori di 23.250.000 è noto: si tratta del signor Luigi Pirelli che abita in via della Corazzata 4 ad Ostia Lido, e che ha giocato una schindina da 150 lire nel bar di via Agrippina 24. L'altra schindina vincente è anonima: è una e multipla da 400 lire, ed è stata giocata Ferruccio Ferrucci in piazza Re di Roma.

## Nelle elezioni per le mutue

# L'Alleanza ottiene il 30%

L'Alleanza Contadini ha ottenuto il 30 per cento dei voti validi alle elezioni per il rinnovo dei consigli delle casse mutue dei coltivatori diretti, svoltesi ieri in tutta la provincia. Con questo risultato l'organizzazione mutualistica dei contadini ha migliorato le sue posizioni nei confronti delle precedenti elezioni. Questo successo è dovuto a molti fattori: tenuto conto della vigilia del voto, con la riannessione di numerose liste dell'Alleanza che, con specifici motivi, erano state in un primo tempo respinte. Alla Alleanza, tuttavia, è stato impedito di presentarsi nei comuni di Albano Laziale, Zagarolo e Anguillara Sabazia, Roccaplora, Nettuno e Sacrofano.

Anche in queste elezioni si è assistito alla solita sacra di brogli e sopraffazioni da parte degli attivisti della bonomiana. Ancora una volta le deleghe, hanno permesso alla organizzazione clericale di ottenere la maggioranza dei voti, sia pure in alcuni comuni, come ad esempio, in Albano Laziale, Nettuno e Sacrofano. In questi comuni, i rappresentanti della Alleanza, hanno inoltrato la richiesta di annullamento delle votazioni, sia per i brogli, sia per le deleghe, sia per altri evidenti brogli. A Genzano, ad esempio, gli iscritti a votare risultano dall'elenco dell'Ufficio di ottobre scorso 198. Al momento del voto sono saliti 244. Quarantasette nominali sono stati inseriti dopo la comunicazione ufficiale dell'Ufficio dei contributi unitari.

Costante, proprio a Genzano, l'Alleanza ha ottenuto 106 voti, contro i 110 della « bonomiana ». Il presidente bonomiano ha chiesto l'annullamento della votazione, ma il consiglio di amministrazione ha rifiutato la formazione di una lista unitaria, è stato trombato. A Genzano l'Alleanza ha ottenuto 195 dei voti, i 200 della « bonomiana ». A Cerveteri il 40%, a Velletri il 36%, a Nemi il 36%, a Capena il 38%, a Carpineto 32%. Anche a Castel Madama il risultato delle elezioni è stato contestato: qui l'Alleanza contadina ha ottenuto 64 voti, la « bonomiana » 97. In questo caso, i 110. Molti votanti non risultano coltivatori diretti, mentre ad altri, veramente contadini, è stato negato il diritto del voto.

## Sono in lotta da tre mesi

# SCAC: nuovo sciopero

I trecento operai dello stabilimento di Monterotondo della SCAC hanno proclamato un nuovo sciopero di 48 ore, a partire da mercoledì. La ferma intenzione di non cedere alle intimidazioni dei padroni. La decisione è stata presa ieri dopo che i dirigenti della SCAC non si sono presentati alla Camera del Lavoro dove avrebbero dovuto incontrare i rappresentanti dei lavoratori per risolvere la vertenza. Gli operai di Monterotondo, che hanno il salario più basso in tutte le categorie industriali, da circa tre mesi stanno portando avanti con fermezza e decisione la loro lotta. Essi rivendicano un aumento salariale del 20 per cento che tenga conto dell'aumentato costo della vita.

## Secondo turno fra 15 giorni

# Acqua: operazione compiuta

Le 36 ore di « secca » in cui si sono venuti a trovare quasi un milione e mezzo di romani per l'interruzione della erogazione dell'acqua sono state sopportate con qualche sacrificio ma senza drammi. Gli utenti dell'Acqua e della « Marcia » avvertiti per tempo dagli organi di stampa e dalle trasmissioni regionali della radio che l'acqua sarebbe venuta a mancare a causa dei lavori dell'acquedotto del Peschiera, si sono evidentemente cautelati per sopportare senza eccessivi disagi la temporanea siccità.

Il numero telefonico di soccorso è stato chiamato con poca frequenza: sono stati compiuti solo 170 viaggi per rifornire soprattutto ospedali e cliniche. Non si sono verificati incidenti.

Parè che in alcune zone, non interessate all'operazione, l'acqua è scarsamente uguagliata da stamani alle comuni. L'erogazione, secondo le assicurazioni della società, par essere tornata alla normalità.

Fra i giorni scorsi, si verificò comunque una ulteriore interruzione di 36 ore.

# Traffico: parlano i lettori

**Referendum**

### Le proposte dei lettori

- **Ha l'automobile?**
- **Qual è la spesa mensile?**
- **Quanto tempo impieghi in media per andare o tornare dal lavoro? Qual è la distanza?**
- **I familiari quali mezzi usano? Si servono della macchina privata o dei trasporti pubblici? Qual è la spesa mensile?**
- **Quali proposte intendi formulare per il traffico? Come si possono migliorare i servizi dell'ATAC e della STEFER?**

**NOME e COGNOME, INDIRIZZO, LUOGO DI LAVORO:**

**Ritagliare e spedire a: "L'Unità" Via del Taurino, 10 - Roma**

Alle difficoltà denunciate, da oggi ne va aggiunta una: piazza Fiume è sbarrata perchè iniziano i lavori per i sottovia

## « Discipline » sotto accusa

Da oggi il traffico automobilistico, già caotico, incontrerà nuovi ostacoli, subirà nuovi soffocamenti con la « chiusura » di piazza Fiume dove iniziano i lavori per il sottovia. Alcuni dei lettori, che numerosi rispondono al nostro referendum sul traffico, ci hanno scritto sull'« inadeguatezza di alcuni provvedimenti per il traffico. Il signor Mario Mazzei parla di « modo antitetico e spesso controproducente » con il quale « quei provvedimenti sono stati presi: il lettore si riferisce alla zona di corso Trieste: a suo parere le direzioni vietate e i divieti di sosta nella zona sono stati messi, spesso, a sproposito. Ad esempio, nel tratto di corso Trieste tra piazza Trento e via Dalmazia dove, su ambedue i lati della strada non è possibile parcheggiare quando, proprio a partire da piazza Trento, il traffico si attenua. Dai suggerimenti e dalle proposte che giungono alla nostra redazione riguardo al problema del traffico emerge un elemento comune: tutti sono unanimi nel riconoscere che quello della circolazione è tra i maggiori problemi che affligge la nostra città e che a questo male si cerca di ovviare, troppo frequentemente, in modo inadeguato. Un paio di lettori, Nicolò Paozani e Umberto Norcini, avanzano proposte addirittura radicali: tutti i pianoterra e i sottoterranei dei palazzi dovrebbero essere adibiti a parcheggio, ora con l'espropriazione, ora con costruzioni opportune. Al termine esasperati dei due lettori, fa riscontro, tra le risposte ricevute, l'ottimismo di Calogero Furbeni

che abita a viale Trastevere e lavora a San Lorenzo. Egli dice di impiegare 10-15 minuti al massimo per recarsi al lavoro e per tornare a casa: il problema della circolazione, per lui, sarebbe stato risolto al tarolino: ha studiato una quindicina di percorsi diretti ed ha scelto il più adatto. Una risoluzione intelligente. È per questo, Vito Santini, che il signor Furbeni, per impiegare 10 minuti da viale Trastevere a San Lorenzo, lavora di notte.

Eliminare le soste al centro, potenziare i mezzi pubblici sono, in definitiva i suggerimenti che la maggior parte dei nostri lettori avanzano. E per questo, il nostro giornale, che è mezzo dell'ATAC, debbono essere aumentati (non però i biglietti).